



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Proposta abolizionista

Soggetto che lo ha predisposto

Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne OdV

Data di invio

6 settembre 2024 ore 20.36

Proposta abolizionista dell'Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne. OdV. (associazione iscritta al RUNTS)

Noi dell' Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne -OIVD - riteniamo molto urgente esaminare la questione della prostituzione. Abbiamo studiato, ascoltato le prostitute – le “sopravvissute” come si definiscono , riflettuto, dialogato con molte donne impegnate, promosso azioni per il contrasto di tale disumanità e pubblicato un libro, *Religioni e prostituzione, le Voci delle donne. Buddismo, Cattolicesimo, Ebraismo, Induismo, Islamismo, Protestantismo*, casa Editrice VandA, libro in cui poniamo con fermezza la drammatica questione alle comunità religiose. La crescita vertiginosa dell'industria del sesso , gestita il più spesso dalle organizzazioni criminali , con profitti stratosferici , (pornografia, prostituzione, pedopornografia) ci mostra che la prostituzione è un fenomeno di cui la politica si deve occupare urgentemente. Vorremmo quindi porre la tematica all'attenzione dell'Assemblea Costituente del Movimento Cinque stelle.

Costatiamo:

-La presenza crescente sul territorio nazionale di organizzazioni criminali, colluse con le mafie straniere: gestiscono la vendita di armi, droga e ... donne.(Il traffico di esseri umani è il secondo introito delle mafie dopo il traffico di armi). - L'accettazione della prostituzione costituisce il fondamento della tratta di donne, ragazze e bambine/i, appartenenti alle categorie vulnerabili, (minori non accompagnati ,migranti in fuga da guerra o miseria,) allo scopo di sfruttamento sessuale.

-Il degrado delle relazioni fra giovani maschi/femmine, accompagnato da un incremento di violenze maschili e di femminicidi. La banalizzazione della prostituzione che porta sempre più giovani ragazze in un'attività presentata nei media e social come “ glamour” (vedi Only Fans), e quella della pornografia che insegna ai maschi che l'unica forma di sessualità è quella predatoria e violenta lì rappresentata.

Affermiamo che la prostituzione e la tratta sono incompatibili con la dignità e il valore della persona umana. Dai nostri valori spirituali proviene la nostra etica:

-PER il rispetto dei diritti umani.

Riconosciuta dall'ONU come una “forma persistente di schiavitù”(1983), la prostituzione nega quotidianamente i diritti fondamentali della persona: specialmente i diritti alla libertà e all'integrità fisica e morale.

-PER la non commercializzazione del corpo umano.

In quest'epoca di ideologia del mercato, rifiutiamo di vedere l'essere umano ridotto a merce, ad oggetto sessuale, a disposizione del "cliente", il quale usa la sua posizione di potere e infierisce su ciò che ha comprato, sfogando istinti violenti. Il corpo non è in vendita, Il commercio degli organi è vietato dalla

-PER i diritti delle donne.

Tale ordine sessuale, alleato al neo-liberismo si salda con arcaici modelli che confinano le donne nell'antico perimetro del "servizio sessuale", invece di favorire la loro libertà di esistere in prima persona e non in funzione di altri, leggasi uomini. Rifiutiamo la pretesa degli uomini a disporre del corpo delle donne e a trarne profitto. Vorremmo che sia riconosciuta la prostituzione come violenza contro le donne, e la sua abolizione integrata nelle campagne contro le violenze sessiste.

-PER l'educazione ad una nuova relazione uomo-donna.

Bisogna educare i/le bambini/e al rispetto di sé e dell'altro/a, alla parità di genere, al rispetto del corpo, indissociabile nella sua unità psicofisica. La sessualità, per noi, non può essere oggetto di compravendita o di ricatto. I media devono rispettare le nuove generazioni e non consegnarle ai messaggi violenti della pornografia, che rappresenta una sessualità vorace, predatoria, nel segno della supremazia maschile e della schiavitù femminile.

La prostituzione in conclusione è un **sistema di oppressioni che si intersecano: tra sessismo, razzismo e oppressione di classe**; una lente d'ingrandimento che permette di analizzare la società.

Chiediamo quindi che il tema venga messo in agenda politica come priorità. Tanto più che la **Comunità Europea** raccomanda vivamente ai paesi membri di adottare una legge abolizionista (Protocollo di Palermo, art 9. 5, 2000, Convenzione di Varsavia, art.6, 2005,) e in modo ancora più inequivocabile recentemente: I deputati del Parlamento europeo si sono espressi a favore del rapporto d'iniziativa sulla "prostituzione, il suo impatto transfrontaliero e l'uguaglianza di genere.

Allo stato attuale, si deve aprire un percorso chiaro verso l'abolizionismo e il modello nordico in Europa. Scegliendo di combattere un'evidente realtà di sfruttamento piuttosto che l'illusione di un lavoro intrinsecamente violento, ingestibile e inefficace. la Relazione del Parlamento europeo sulla Parità di Genere (INI 2019/2169) evidenzia come la prostituzione e la tratta di persone per sfruttamento sessuale- in particolare donne e minori- siano forme di schiavitù incompatibili con la dignità umana.

I paesi dell'UE, debbono essere chiamati, come stanno già facendo Francia, Svezia e Irlanda, a:

- **Promuovere la depenalizzazione delle persone che si prostituiscono e il loro accesso a programmi di uscita dalla prostituzione**
- **sanzionare l'acquisto di atti sessuali da parte dei clienti della prostituzione e tutte le forme di sfruttamento della prostituzione.**

A seguito di una richiesta depositata nel 2019, la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) è stata chiamata a pronunciarsi sulla criminalizzazione

dell'acquisto di atti di prostituzione, accusati di "mettere in pericolo l'integrità fisica e psicologica e la salute delle persone [che praticano] la prostituzione" e minacciano "*il diritto al rispetto della vita privata delle prostitute e dei loro clienti*". Nella decisione resa il 25 luglio 2024, la CEDU ha respinto all'unanimità tutte queste denunce.

Crediamo che il modello abolizionista sia il solo sistema che garantisce la migliore protezione a tutte le prostitute e che consente l'accesso ai loro diritti fondamentali, primo fra tutti la salute. Pertanto, la legge del modello nordico - e francese - costituisce un insieme coerente, agendo a sostegno delle prostitute (percorso di uscita, misure di protezione), sensibilizzando i giovani e contrastando lo sfruttamento e la "domanda". Solo il riconoscimento della prostituzione come violenza consente un sostegno efficace alle persone che si prostituiscono.

Comporta l'attuazione delle seguenti misure:

- Offrire a tutte/i un'alternativa alla prostituzione: consentire a tutte le prostitute che lo desiderano di abbandonare la prostituzione (i percorsi di uscita tramite un'indennità, e il permesso di soggiorno)
- Avviare importanti campagne nazionali per un cambiamento culturale
- Porre fine all'impunità per i "clienti" delle prostitute e sfruttatori, in particolare online;
- Generalizzare la prevenzione attraverso la diffusione di una reale educazione sessuale.